

# Erminio Marinelli

## Per le Marche

**Carissimi,** in occasione delle Festività vi invio i miei più sinceri auguri di serenità e fortuna insieme a questo breve resoconto della mia attività in Assemblea Regionale. Qui, nel Consiglio, sono Portavoce del Centrodestra e capogruppo di "Per le Marche". In virtù di questo fatto, ho suddiviso il resoconto in tre sezioni: appunto ciò che sto facendo per le Marche, ciò che sto facendo per Civitanova e ciò che sto facendo per la libera circolazione delle idee.

Se volete scrivermi potete farlo via mail a [info@erminiomarinelli.it](mailto:info@erminiomarinelli.it) oppure, per telefonarmi: 071.2298318 - 071.2298582 - 071.2298274



Erminio Marinelli, portavoce del Centrodestra all'Assemblea regionale

## LE MIE PROPOSTE DI LEGGE

- Agevolazioni per pagamento dei mutui contratti dalle famiglie per la prima abitazione
- Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Marche
- Misure di agevolazione della sosta di autovetture in uso e/o a servizio di donne in stato di gravidanza e di neo mamme
- Nuove norme di edilizia rurale per la multifunzionalità e la pluriattività delle aziende agricole
- Disposizioni in materia di disturbi specifici di apprendimento

## L'immobilismo di Spacca & Co.

D all'inizio della legislatura, le leggi ad iniziativa della Giunta regionale approvate si contano su una mano. Dal conto poi bisogna togliere le leggi obbligatorie (tipo il Rendiconto e l'Assestamento di Bilancio) e volendo anche altre come la soppressione dell'Ente Fiera e la legge sul Fotovoltaico, due norme controverse e discusse in fretta che danneggiano le imprese marchigiane (vedi pag.4). A questo andamento si contrappone un'intensa attività dell'Assemblea regionale guidata brillantemente da Vittoriano Solazzi, uomo di equilibrio istituzionale. Come si può notare dai dati esposti nello schema qui sotto, è il Centrodestra guidato da me e da Francesco Massi a dettare l'agenda dei lavori consiliari, nonostante la nostra coa-

lizione sia all'opposizione.

Questo dato dà la cifra della nostra responsabilità e della pessima partenza di Spacca & soci: scivolati sullo scandalo CUP, incapaci per mesi di dare una risposta al Piano Casa, indecisi sulle leggi fondamentali per il lancio del turismo e della green economy. Una delle peggiori amministrazioni di sempre a cui si contrappone probabilmente il Centrodestra più vivace dagli anni Novanta ad oggi. Nelle Marche inoltre la situazione economica resta grave, nel primo semestre del 2010, sono purtroppo fallite altre 1300 imprese e la relazione annuale della Fondazione Merloni ha riportato la cifra del reddito regionale indietro di vari anni. Lavoro e sociale meritavano molte più risorse di quelle stanziaste in questo ultimo semestre 2010.

## I numeri

### Erminio Marinelli

Presenze in aula: 95%  
Proposte di Legge: 16  
Interrogazioni: 17  
Mozioni: 10

### Centro Destra

Proposte di Legge: 27 pari al 47.37% dell'Assemblea  
Interrogazioni: 140 pari al 60.87% dell'Assemblea  
Mozioni: 53 pari al 58.9% dell'Assemblea

## La mancata commissione d'inchiesta

Il fatto che Spacca si sia battuto per impedire la Commissione d'inchiesta sul CUP dimostra come egli si senta davvero colpevole. Altrimenti, perché avrebbe dovuto temerla? Negando questo diritto basilare che avrebbe fatto conoscere la verità ai suoi stessi sostenitori, si è dichiarato da solo responsabile dei disservizi.

## La soluzione

Il problema della gestione delle prenotazioni si poteva superare attraverso un'adeguata informazione ai cittadini, i quali, invece, dalla sera alla mattina hanno trovato un numero verde che non è tenuto nemmeno a dare informazioni. Da medico avevo suggerito di affidarsi alle farmacie trasformandole in piccoli ambulatori e luoghi di prenotazione. Inoltre a questo CUP manca la possibilità di prenotare su internet come già succede in Emilia e in Toscana. Come si può nel 2010 progettare un sistema solo telefonico?

## PIANO CASA: OCCASIONE DI SVILUPPO

Il Piano Casa è una legge cruciale per questa legislatura, per il rilancio della microeconomia marchigiana e per il superamento di una crisi che dura dal 2003 e che nel 2009, secondo i dati dell'ANCE, ha fatto fallire 72 aziende



Marinelli con Fabrizio Cicchitto, capogruppo PDL alla Camera

## Le lunghe code della sanità e lo scandalo CUP

“Da lunedì scorso in ospedale è un calvario: code infinite per pagare il ticket, problemi di prenotazioni e tanto stress”. Questo è il commento apparso su un giornale regionale il 21 settembre scorso a pochi giorni dal caos che ha bloccato tutte le prenotazioni sanitarie. È giusto che voi cittadini, dopo aver vissuto sulla vostra pelle le code interminabili della sanità, conosciate alcuni dettagli di questa operazione che doveva snellire le file e invece le ha aggravate.

Il sistema CUP unico è stato istituito con una delibera del 2007 ed è costato ben 12 milioni di euro (già superati). L'appalto è stato aggiudicato ad

Oltre 12 milioni di euro, file interminabili e disservizi. Di chi è la colpa?

una coop di Pesaro (la Italcappa) che fino a quel momento si era occupata di pulizie e verde pubblico. Nella cooperativa lavorano

parenti dell'assessore regionale alla sanità e di altri componenti del PD. Il sistema CUP, cosa ancora più grave, non permette di prenotare TAC, Colonscopia, Gastrosocopia, MOC, Risonanza magnetica. Come se ciò non bastasse, l'avvio del CUP unico ha generato una serie di disservizi non ancora superati: code, prestazioni cancellate, mancati pagamenti dei ticket.

Non si sa ancora chi pagherà per tutto questo. Di sicuro in questo scaricabarile si è persa di vista la salute dei marchigiani.

marchigiane e perdere 2650 posti di lavoro. Perciò ho lavorato molto su questa proposta, soprattutto per integrarla prima del suo arrivo in Assemblea. Con largo anticipo ho organizzato un tavolo di discussione al quale hanno partecipato

Confindustria, ANCE, Cna costruzioni, Cassa Edile, Confartigianato Edilizia e gli Ordini professionali del settore, ed al termine ho presentato ben venti emendamenti firmati anche dai consiglieri Acquaroli e Massi.

# LA PESCA AL DI LÀ DELLE IDEOLOGIE

**I**l 21 maggio, con un solo voto contrario, è stata approvata in Assemblea la mia mozione a sostegno della pesca, settore in crisi, anche per la fine delle deroghe al regolamento europeo che impone numerosi ostacoli, fra i quali l'allargamento delle maglie delle reti.

L'Europa non tiene conto della differenza di fauna ittica fra il nostro mare ed altri e la diminuzione del pescato si aggiunge all'aumento dei costi del carburante. La mia mozione invita la Giunta regionale a predisporre un piano di sostegno e ad attivarsi in sede europea allo scopo di ottenere nuove deroghe. Oltre alla mozione ho proposto all'assessore Giannini di superare le ideologie e di fare un tavolo bipartisan "in nome di San Marone" per arrivare preparati al 2011, quando lo Stato programmerà ammortizzatori e fermi biologici.

Fra le proposte che ho avanzato ci sono un fermo pesca più lungo, l'applicazione a tutte le Marche dei tre giorni di pesca e quattro di riposo delle marinierie civitanovese e dorica ed infine lo spostamento in avanti del periodo di fermo: da metà agosto a metà ottobre.

La Regione amministra più della metà del Fondo Europeo per la Pesca destinato alle Marche e deve usare con più concretezza questi soldi: servono meno progetti ai sindacati e più finanziamenti ai pescatori per ammodernare le barche. Nel caso opposto, in pochi anni, ci troveremo pieni di corsi di formazione ma con attrezzature obsolete e barche ormeggiate.



Francesco Massi ed Erminio Marinelli, lavorano insieme a numerose proposte di legge e mozioni

## INTERVENTI PER LA COSTA

**D**opo la violenta mareggiata del 21 giugno ho raccolto l'appello degli operatori, presentando una mozione urgente per chiedere lo stato di calamità e per attivare interventi straordinari, in aggiunta a quelli ordinari, che dovrebbero fermare l'erosione della costa marchigiana.

A seguito della mia mozio-

ne, nella seduta del 21 settembre, l'Assemblea ha approvato una Risoluzione con cui il Consiglio impegna la Giunta a incrementare i livelli di finanziamenti degli anni passati, ad attuare il Piano integrato della costa cercando finanziamenti nazionali ed, infine, a valutare la necessità di correggere le priorità del Piano approvato nel 2005.

## IL CASO POLVERI SOTTILI

Civitanova è la regina fra le città commerciali e tale deve restare. Tuttavia la priorità è la salute dei cittadini. A questi due principi è ispirata la mozione presentata l'11 novembre scorso per smorzare la rigidità del regolamento che la Regione stava varando. Lo stop alle auto ventilato in un primo momento era pura follia e, nel caso di Civitanova, la chiusura totale del centro avrebbe aggravato il proble-

ma invece di risolverlo. Il traffico infatti si sarebbe concentrato sull'Adriatica dove si registrano i veri sforamenti.

Contro le PM10 invece, serve cultura ecologica e non anacronismi. Le misure necessarie sono: spostare il traffico pesante in autostrada, incentivi per nuove caldaie, contenere l'eccessivo riscaldamento degli ambienti e incentivare le imprese a scegliere sistemi alternativi di energia.

## TURISMO SENZA IDENTITÀ

Sul turismo la Regione è ferma al 1900. Il piano 2010 è un pout-pourri senza identità a cui è stato tagliato un altro milione e 700 mila euro (40% circa), riportandoci ultimi in Italia per gli investimenti. Senza campagna elettorale, infatti, non servivano più gli spot con Dustin Hofmann.

La Regione ignora il settore: vera risorsa industriale del futuro. L'aeroporto regionale cresce solo con i voli in uscita: invece di portare qui i turisti, porta noi all'estero.

Di nuovo si è agito senza fare tavoli di lavoro con le categorie e si promuove di tutto un po', senza una vera politica. Nonostante l'85% degli arrivi proviene dall'Italia e non dall'estero e l'80% dei turisti sceglie il mare, non c'è stata nemmeno mezza decisione a favore della costa. I dati dicono che il 35% del turismo italiano usa l'intermediazione, verso le Marche solo il 18%. Serve un lavoro migliore sui tour operator e meno operazioni di facciata.

## Vincenzo Scotti per "le riforme liberali"

**R**iforme liberali. Di questa esigenza abbiamo parlato con Vincenzo Scotti nell'incontro dello scorso agosto fra il sottosegretario agli esteri e i civitanovesi.

Tagliare gli sprechi (oggi non è più possibile mantenere sei sette gradi di governo) e razionalizzare gli investimenti turistici sono le priorità della Nazione e delle Marche. Cosa stanno a fare una decina di delegazioni delle Marche all'estero? A cosa servono le campagne di comunicazione isolate di una singola Regione in Cina? Lì il turista non sa nemmeno che le Marche sono in Italia. La politica turistica si fa solo con vettori aerei, aeroporti, investimenti in ricettività qualificata.

## Mario Valducci: "Più passione e meno clientelismo"

**N**el momento più delicato del PDL, abbiamo scelto insieme a Francesco Massi e Fernanda Recchi di tornare allo spirito riformista di Forza Italia del '94 e parlare di "Riformismo costituzionale e ruolo degli Enti Locali". Ospite, il 26 novembre scorso, l'On. Mario Valducci, uno dei cinque fondatori di Forza Italia. Ritorno all'uninominale, preferenze, bicameralismo, Senato federale e, soprattutto, riduzione del numero dei parlamentari, sono stati i temi della serata. Sulla riforma dei partiti ha detto Valducci "servono due velocità: un coordinamento per chi si candida e fa elettorato attivo e un movimento dove gli iscritti votano questioni concrete come la scelta del candidato Sindaco o temi cruciali per la città. Altrimenti, se non c'è l'opportunità di contare, perché qualcuno dovrebbe iscriversi ad un partito?".

Agli amministratori civitanovesi, Valducci ha chiesto più passione e impegno. "Solo così non farete mai parte dei comitati d'affari."



Nando Ottavi, presidente di Confindustria Macerata con Erminio Marinelli

## CHIUSURA DELL'ERF E FOTOVOLTAICO: OVVERO COME SPACCA IGNORA LE IMPRESE

L'Ente fiera regionale e la legge sul fotovoltaico sono stati due esempi di cattiva politica nei quali il legislatore ha ignorato completamente le richieste dei cittadini e in particolare del mondo delle imprese.

La stessa maggioranza si è trovata spaccata su una legge sbagliata come quella dell'ERF. Lasciare "liberi" gli imprenditori come chiede l'Unione Europea, infatti, non doveva significare lasciarli soli a promuovere i prodotti regionali, come invece ha sancito la Regione Marche. Mentre l'Italia è seconda in Europa e quarta nel mondo per numero di fiere e visita-

tori (13 milioni nello scorso anno di cui il 27% stranieri), una Regione ancora altamente manifatturiera come le Marche chiude il proprio Ente Fiera. È solo un controsenso e il mondo del lavoro ne pagherà le conseguenze. Identica sorte dovranno patire le nostre imprese sul fotovoltaico, una normativa approvata in gran fretta, convocando in maniera straordinaria l'Assemblea per non dare all'opposizione la possibilità di proporre alternative ed emanata prima di conoscere le linee guida nazionali. Senza convocare alcun tavolo, il Centrosinistra ha causato confusione per le linee guida provinciali e su come individuare le aree comunali non idonee. Di conseguenza si è innescato anche il blocco dell'economia di un settore fra i più emergenti, quello della green economy. Anche Confindustria ha chiesto modifiche a questo atto e noi ci batteremo per ottenerle.



L'arrivo di Mario Valducci a Civitanova